



BELONG

Fostering the Inclusion of refugee children and footBall Employed to
faciLitate the integratiOn of adolesceNt refuGees

PRACTICAL TOOLKIT (D2.4)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Informazioni preliminari

Il presente documento riassume i materiali utili per svolgere le attività non sportive (educative) e sportive inclusi nella metodologia BELONG. Il documento fa parte del **WP2** [METODOLOGIA, LINEE GUIDA E STRUMENTI OPERATIVI].

Il documento è stato realizzato con il contributo di tutti i partner: Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), Consorzio Gruppo CEIS Modena, Il Ponte Centro di Solidarietà di Civitavecchia, Solidarietà Caritas Onlus di Firenze e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE).

Per scaricare la completa metodologia BELONG e/o per ricevere ulteriori informazioni sul progetto, visitare il sito web:
<https://www.belongproject.eu>



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sviluppare una metodologia che integri attività sportive, **attività educative** e attività di supporto, capaci di **promuovere il benessere generale e l'integrazione sociale degli adolescenti rifugiati.**

Promuovere attivamente il coinvolgimento di club sportivi e associazioni a livello nazionale ed europeo nei processi di integrazione sociale dei rifugiati.

Sensibilizzare sull'importanza dell'integrazione dei rifugiati, sottolineando il ruolo fondamentale dello sport nei processi di integrazione sociale.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ NON SPORTIVE

Obiettivo generale

Il pacchetto di attività è pensato per favorire la **positiva integrazione sociale** degli adolescenti rifugiati nella società italiana, utilizzando una metodologia ludico-partecipativa come strumento chiave per promuovere un adattamento attivo e costruttivo al nuovo ambiente sociale.

Attraverso una serie di attività ludiche, attività di gruppo, momenti di riflessione e discussione collettiva, i partecipanti sono guidati in un percorso che mira a sviluppare conoscenze culturali, competenze relazionali e consapevolezza critica.

Questo approccio mira a facilitare non solo l'inserimento sociale degli adolescenti rifugiati, ma anche a rafforzare la loro capacità di **affrontare le sfide quotidiane** con **un atteggiamento proattivo**, stimolando il **senso di appartenenza**, la **responsabilità individuale** e il **dialogo interculturale**.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by



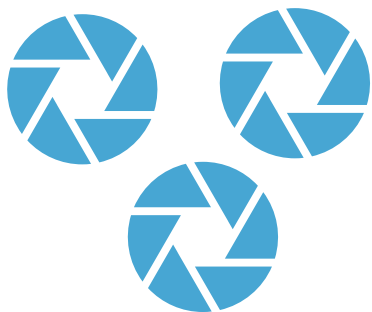


Struttura delle attività

Attività pratica per introdurre il nuovo argomento in modo coinvolgente
(diverso per ogni attività)

Laboratori
(formazione e discussione di concetti chiave)
Attività 2 e 3

Discussione finale per ragionare sul fenomeno considerato.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Come condurre la riflessione dopo le attività

La discussione è una parte centrale dell'attività, da svolgere sempre. Siete voi a decidere come condurla. Sono state create delle domande stimolo per ogni attività che potete usare e/o adattare anche in base alla discussione che emergerà.

La discussione può essere svolta in cerchio, anche seduti a terra. È fondamentale riservare spazio a tutti i componenti del gruppo. Al fine di garantire la parola a tutti, è possibile includere una palla che verrà passata ad ogni componente del gruppo, indicando così il loro turno per prendere la parola.



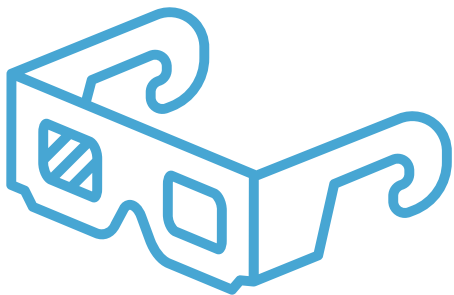
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



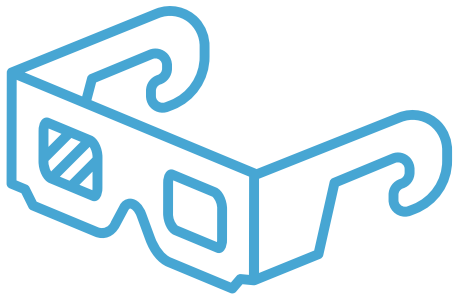
Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ NON SPORTIVE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by



LE ATTIVITÀ nel dettaglio

Durata

Le attività sono pensate per una durata complessiva di circa un'ora ciascuna, articolata in diverse fasi.

Numero attività	Titolo attività	Obiettivo attività
Attività 1	“Conoscere e disegnare l’Italia: alla scoperta della cultura italiana e non solo”	Favorire l’integrazione attraverso lo scambio e la conoscenza reciproca delle culture, a partire da quella italiana
Attività 2	“Passa la parola: gioco e riflessione su legalità e devianza”	Favorire la consapevolezza sull’importanza della legalità e della giustizia per una convivenza pacifica e integrazione nella società.
Attività 3	“Capire le Scuse, Scegliere le Regole”	Riconoscere meccanismi di disimpegno e promuovere responsabilità
Attività 4	“Immaginiamo il Futuro: Costruiamo insieme le Regole per Vivere Bene”	Costruire insieme regole condivise per vivere bene all’interno della società



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre



Project supported by



ATTIVITÀ 1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 1:

Obiettivo generale: Favorire la conoscenza e la familiarizzazione con la cultura italiana per supportare una positiva integrazione sociale degli adolescenti rifugiati attraverso il gioco.

Obiettivo della discussione finale: promuovere uno scambio reciproco tra partecipanti, valorizzando sia la conoscenza della cultura italiana sia il riconoscimento e la condivisione delle culture di origine. Attraverso il ricordo di esperienze personali e il confronto su aspetti culturali, la discussione mira a favorire comprensione, inclusione e consapevolezza dell'importanza del dialogo interculturale nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 1 – PARTE 1 (Attività pratica - 30 MINUTI)

1. Dividere i partecipanti in squadre equilibrate (per ogni squadra circa 5 persone).
2. A turno, la squadra tira il dado e, in base al numero ottenuto, un giocatore della squadra pesca una carta corrispondente a quel numero dal mazzo, appartenente a una specifica categoria tematica (cibo, film/musica, città/monumenti, abitudini, sport). Se esce il numero 6, i partecipanti stessi potranno scegliere la categoria che preferiscono.
3. Prima di iniziare il turno, l'educatore si assicurerà che il giocatore abbia compreso il contenuto della carta. Le carte sono di due tipi (vedi **ALLEGATO 1.1**):
 - a) **carte "DOMANDA"**: includono domande sulla cultura italiana alle quali si risponde tramite scelta multipla;
 - b) **carte "DISEGNO"**: riportano parole relative all'Italia e alla sua cultura che devono essere rappresentate graficamente.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ 1 – PARTE 1 (Attività pratica - 30 MINUTI)

4. Il giocatore che pesca la carta dal mazzo deve leggerla ad alta voce alla propria squadra, che avrà un minuto di tempo per fornire la risposta corretta. Se invece pesca una carta disegno, il giocatore o la giocatrice dovrà disegnare l'elemento indicato su un foglio di carta senza parlare né scrivere parole, mentre la sua squadra cercherà di indovinare di cosa si tratta per guadagnare un punto.
5. Vince la squadra che accumula più punti in 30 minuti.

(Eventualmente, le squadre hanno a disposizione alcuni jolly da usare come la richiesta di aiuto da parte di un adulto – 1 a testa)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 1 – PARTE 2 - Discussione Finale (25 minuti):

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. Le domande relative alla discussione finale potrebbero, in una prima fase, collegarsi alle carte utilizzate per il gioco. Per esempio, elicitare ricordi di esperienze personali associate alla carta uscita. A questo punto, vengono presentate le domande stimolo (vedi esempio sotto - **ALLEGATO 1.2**). I partecipanti vengono incoraggiati a condividere i propri pensieri.

Esempio di domanda stimolo: "Perché è importante conoscere la cultura del paese in cui viviamo?"

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sull'importanza di conoscere la cultura del paese in cui vivono e sulle possibili difficoltà che possono incontrare se non la conoscono, come ad esempio: difficoltà a comprendere le abitudini o le norme sociali del luogo; sensazione di isolamento o di esclusione etc.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO 1.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 1.1

«Disegnare e conoscere l'Italia: alla scoperta della cultura italiana e non solo»

CARTE GIOCO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 1: CITTA E MONUMENTI (Attività 1)

1

**Dove si trova il
Colosseo?**

- a) Milano
- b) Roma
- c) Napoli

Risposta corretta: b

1

**In quale regione
italiana si trova la
Torre di Pisa?**

- a) Toscana
- b) Lombardia
- c) Veneto

Risposta corretta: a

1

**Quale città è la più
famosa per la moda
italiana?**

- a) Verona
- b) Milano
- c) Venezia

Risposta corretta: b



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 1: CITTA E MONUMENTI (Attività 1)

1

**Dove si trova il Vesuvio,
uno dei vulcani più
famosi in Italia?**

- a) A Napoli
- b) A Roma
- c) A Genova

Risposta corretta: a

1

**Quale città è famosa
per il Carnevale con
le maschere?**

- a) Venezia
- b) Firenze
- c) Torino

Risposta corretta: a

1

**Dove si trova la
Fontana di Trevi?**

- a) Pisa
- b) Palermo
- c) Roma

Risposta corretta: c



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 1: CITTA E MONUMENTI (Attività 1)

1

**In quale città
possiamo visitare il
Museo degli Uffizi?**

- a) Catania
- b) Bolzano
- c) Firenze

Risposta corretta: c

1

**Quale città è famosa per
l'Arena, utilizzata adesso
per concerti ed eventi?**

- a) Verona
- b) Genova
- c) Bari

Risposta corretta: a

1

**Quale città italiana
ha più abitanti?**

- a) Roma
- b) Milano
- c) Firenze

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 1: CITTA E MONUMENTI (Attività 1)

1

**In quale città è
possibile andare al
mare d'estate?**

- a) Napoli
- b) Bologna
- c) Torino

Risposta corretta: a

1

**In quale regione fa
generalmente più
caldo in inverno?**

- a) Sicilia
- b) Lombardia
- c) Veneto

Risposta corretta: a

1

**Come si chiama la
grande chiesa che si
trova nel centro di
Milano?**

- a) Duomo
- b) Colosseo
- c) Pantheon

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 1: CITTA E MONUMENTI (Attività 1)

1

Disegna una gondola!

Venezia è molto famosa per le gondole che viaggiano nei canali.

1

Disegna la Torre pendente di Pisa!

L'Italia è anche famosa per una torre che cade un po' da un lato, la torre di Pisa.

1

Disegna il Colosseo!

E' il simbolo di Roma, uno dei più importanti anfiteatri romani.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 2: ABITUDINI (Attività 1)

2

Cosa fanno molti italiani a colazione?

- a) Mangiano pane, carne e formaggio
- b) Bevono caffè o cappuccino e mangiano cibi dolci
- c) Bevono tè verde e non mangiano nulla

Risposta corretta: b

2

Cosa fanno gli amici quando si incontrano per salutarsi in Italia?

- a) Si baciano sulle guance
- b) Si salutano senza guardarsi negli occhi
- c) Si stringono la mano

Risposta corretta: a

2

Quale cibo mangiano più spesso le famiglie italiane a casa?

- a) Pasta
- b) Noodles
- c) Riso

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 2: ABITUDINI (Attività 1)

2

**Cosa bevono spesso
gli italiani dopo
pranzo?**

- a) Caffè espresso
- b) Cappuccino
- c) Tè

Risposta corretta: a

2

**Quando un italiano dice
“Ciao”, cosa significa?**

- a) Buongiorno e
arrivederci
- b) Solo buongiorno
- c) Solo arrivederci

Risposta corretta: a

2

**Cosa fanno solitamente
le persone a Roma alla
Fontana di Trevi?**

- a) Lanciano una moneta ed
esprimono un desiderio
- b) Nuotano nella fontana
- c) Mangiano gelato

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 2: ABITUDINI (Attività 1)

2

**Cosa fanno molti
italiani a Capodanno?**

- a) Mangiano lenticchie
- b) Mangiano uva
- c) Bevono cioccolata calda

Risposta corretta: a

2

**Cosa si celebra in
Italia il 25 dicembre?**

- a) Carnevale
- b) Natale
- c) Ferragosto

Risposta corretta: b

2

**Quale dolce
tradizionale mangiano
a Natale in Italia?**

- a) Pandoro
- b) Torta al cioccolato
- c) Tiramisù

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 2: ABITUDINI (Attività 1)

2

Gli italiani amano lo sport. Quando guardano la TV, cosa seguono di solito?

- a) le partite di calcio
- b) le partite di hockey
- c) le gare di ballo

Risposta corretta: a

2

Cosa fanno gli italiani a Carnevale?

- a) Indossano maschere e costumi
- b) Vanno al mare
- c) Dormono tutto il giorno

Risposta corretta: a

2

In Italia molto spesso si usa la frase “In bocca al lupo”, cosa vuol dire?

- a) Sei molto furbo!
- b) Non dire nulla a nessuno!
- c) Buona fortuna!

Risposta corretta: c



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 2: ABITUDINI (Attività 1)

2

**Disegna due persone
che si salutano in
Italia!**

Gli italiani si salutano
solitamente con 2 baci
sulla guancia, in certe
regioni anche tre.

2

**Disegna una persona
che fa colazione con
cornetto e cappuccino
o caffè!**

Gli italiani amano fare
colazione con un
dolce e bere caffè.

2

**Disegna una persona
che fa il tifo per una
squadra di calcio!**

Gli italiani sono
amanti dello sport
e del calcio.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 3: CIBO (Attività 1)

3

Quando parliamo di cibo, la Margherita è?

- a) Un tipo di caffè
- b) Un tipo di pasta
- c) Una pizza

Risposta corretta: c

3

Dove è nata la Pizza?

- a) Milano
- b) Napoli
- c) Roma

Risposta corretta: b

3

Che cos'è il Parmigiano?

- a) Un formaggio
- b) Un tipo di Pasta
- c) Un Vino

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 3: CIBO (Attività 1)

3

Il savoiardo è?

- a) Il biscotto che si usa per fare il tiramisù
- b) Un tipo di pasta
- c) Una verdura

Risposta corretta: a

3

Quale pasta lunga è la più famosa?

- a) Gli spaghetti
- b) I fusilli
- c) I ravioli

Risposta corretta: a

3

Qual è un piatto tipico del Nord Italia a base di riso?

- a) Risotto
- b) Lasagna
- c) Pizza

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 3: CIBO (Attività 1)

3

Che cos'è la mozzarella?

- a) un formaggio fresco
- b) un tipo di carne
- c) yogurt salato

Risposta corretta: a

3

Un ingrediente fondamentale degli gnocchi è?

- a) verdura
- b) carne
- c) patata

Risposta corretta: c

3

Qual è uno dei dolci italiani più famosi al mondo?

- a) tiramisù
- b) cheese cake
- c) sacher

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 3: CIBO (Attività 1)

3

**Quale dolce è tipico
delle feste di Natale in
Italia?**

- a) gelato
- b) tiramisù
- c) panettone

Risposta corretta: c

3

Che cos'è il pesto?

- a) salsa di basilico e pinoli
- b) un tipo di pasta
- c) un dolce con le mele

Risposta corretta: a

3

**Qual è la bevanda
calda più amata in
Italia?**

- a) caffè
- b) tè
- c) latte

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 3: CIBO (Attività 1)

3

**Disegna una pizza
Margherita!**

E' la pizza più famosa al
mondo

3

**Disegna una tazza di
caffè!**

Gli italiani bevono molto
spesso il caffè, fa parte
della vita quotidiana.

3

Disegna un gelato!

Il gelato è uno dei dolci
più apprezzati dalle
persone quando arrivano
in Italia. In Italia si
trovano tantissime
gelaterie.



TEMATICA 4: FILM E MUSICA (Attività 1)

4

Chi canta la famosa canzone italiana “Volare”, una delle canzoni italiane più famose nel mondo?

- a) Domenico Modugno
- b) Laura Pausini
- c) Luciano Pavarotti

Risposta corretta: a

4

Andrea Bocelli è un famoso ...

- a) cantante
- b) attore
- c) regista

Risposta corretta: a

4

Luciano Pavarotti era un famoso...

- a) cantante d'opera
- b) attore
- c) cantante pop

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 4: FILM E MUSICA (Attività 1)

4

Il famoso Festival di Venezia è...?

- a) un festival del cinema
- b) un festival di musica
- c) un festival di arte

Risposta corretta: a

4

Chi canta “Con te partirò”?

- a) Andrea Bocelli
- b) Mina
- c) Eros Ramazzotti

Risposta corretta: a

4

Venezia è famosa per...

- a) il cinema
- b) i concerti rock
- c) lo sport

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 4: FILM E MUSICA (Attività 1)

4

Il Festival di Sanremo è famoso per...?

- a) il cinema italiano
- b) la musica italiana
- c) la moda italiana

Risposta corretta: b

4

Laura Pausini è una famosa...

- a) cantante
- b) ballerina
- c) attrice

Risposta corretta: a

4

«La vita è bella» è un film italiano e insegna molto su...

- a) La storia e l'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale
- b) La storia di un cantante che ha avuto successo negli Stati Uniti
- c) La moda italiana negli anni '90

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 4: FILM E MUSICA (Attività 1)

4

Quale città italiana è famosa per il cinema e il Festival del Cinema?

- a) Torino
- b) Firenze
- c) Venezia

Risposta corretta: c

4

Il film italiano che ha vinto più Oscar è...?

- a) La dolce vita
- b) La grande bellezza
- c) La vita è bella

Risposta corretta: c

4

L'Arena di Verona è famosa perché...

- a) è un noto campus sportivo
- b) si svolgono concerti rock
- c) si fanno grandi spettacoli di opera

Risposta corretta: c



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 4: FILM E MUSICA (Attività 1)

4

Disegna Pinocchio!

Pinocchio è il burattino di legno più famoso al mondo ed è stato inventato da un autore italiano nel 1883 (Carlo Collodi)

4

Disegna il verbo “Volare”!

È una delle canzoni italiane più famose al mondo!

4

Disegna un concerto!

La musica è una parte fondamentale della cultura italiana



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 5: SPORT (Attività 1)

5

Qual è lo sport più famoso in Italia?

- a) Calcio
- b) Tennis
- c) Basket

Risposta corretta: a

5

In quale città gioca la Juventus...?

- a) Roma
- b) Torino
- c) Napoli

Risposta corretta: b

5

Il colore della maglia della Nazionale italiana è...

- a) Rosso
- b) Verde
- c) Azzurro

Risposta corretta: c



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 5: SPORT (Attività 1)

5

**Valentino Rossi è famoso
per...?**

- a) Il calcio
- b) Il motociclismo
- c) Il tennis

Risposta corretta: b

5

**Federica Pellegrini è
una campionessa di.....?**

- a) Nuoto
- b) Sci
- c) Basket

Risposta corretta: a

5

**Il Giro d'Italia è una
gara di...**

- a) Ciclismo
- b) Corsa
- c) Nuoto

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 5: SPORT (Attività 1)

5

**La squadra del Milan
gioca nella città di...?**

- a) Firenze
- b) Milano
- c) Venezia

Risposta corretta: b

5

**Francesco Totti ha
giocato per...?**

- a) Roma
- b) Inter
- c) Napoli

Risposta corretta: a

5

**Vicino a quale città si
trova il circuito di
Monza...**

- a) Milano
- b) Torino
- c) Bologna

Risposta corretta: a



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 5: SPORT (Attività 1)

5

**Chi è un famoso
calciatore italiano del
passato...?**

- a) Roberto Baggio
- b) Andrea Bocelli
- c) Gerry Scotti

Risposta corretta: a

5

**L'Italia ha vinto i
Mondiali di calcio per
quante volte...?**

- a) 2
- b) 4
- c) 6

Risposta corretta: b

5

**Chi è Gianluigi
Buffon?**

- a) Un cantante
- b) Un calciatore
- c) Un attore

Risposta corretta: b



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





TEMATICA 5: SPORT (Attività 1)

5

**Disegna lo sport più
famoso in Italia!**

Il calcio è lo sport più
seguito in Italia

5

**Disegna un circuito di
Formula 1!**

Imola e Monza sono i più
famosi in Italia

5

**Disegna la vincita dei
mondiali di calcio da
parte dell'Italia!**

L'Italia ha vinto gli
ultimi mondiali nel 2006



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 1.2

«Disegnare e conoscere l'Italia: alla scoperta della cultura italiana e non solo»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Quali aspetti della cultura italiana vi piacciono di più?
- Perché è importante conoscere la cultura del paese in cui viviamo?
- Quali difficoltà puoi avere se non conosci bene la cultura del posto dove vivi?
- Come può la cultura influenzare i tuoi rapporti con amici, scuola o lavoro?
- Quali aspetti della vostra cultura di origine pensate sarebbe bello o utile che le persone italiane conoscessero?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 1.3

«Disegnare e conoscere l'Italia: alla scoperta della cultura italiana e non solo»

MATERIALE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Materiale necessario

- 1 dado a 6 facce
- Carte suddivise in 5 categorie tematiche (ALLEGATO 1.1):
 - Cibo
 - Film e Musica
 - Città e Monumenti
 - Abitudini
 - Sport
- Fogli bianchi
- Pennarelli o matite colorate
- Tavolo o superfici di appoggio per disegnare
- Timer o orologio per segnare il minuto
- Tabellone punti
- Domande e spunti di riflessione per la discussione finale (ALLEGATO 1.2)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Co-funded by
the European Union

ATTIVITÀ 2



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 2:

Obiettivo generale: Favorire la conoscenza e la riflessione sui concetti di legalità e criminalità, stimolando la partecipazione attiva e la consapevolezza critica attraverso un gioco e una discussione guidata.

Obiettivo della discussione finale: stimolare una riflessione condivisa sull'importanza delle regole e della legalità come strumenti di convivenza e di appartenenza alla comunità. Attraverso il confronto, i partecipanti sono invitati a riconoscere come il rispetto delle norme possa favorire sicurezza, giustizia e inclusione, e a individuare azioni concrete che ognuno può mettere in atto per contribuire positivamente alla propria comunità.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 2 – PARTE 1 (Attività pratica “Parole in Gioco” 15 minuti)

I partecipanti sono divisi in due squadre uguali e posizionati a cerchio, alternando la posizione dei membri delle due squadre. Ogni giocatore riceve la palla, dice una parola che secondo lui/lei rappresenta la “legalità e giustizia” (es. rispetto, onestà etc.) nel primo giro, e “criminalità” (Furto, Violenza) nel secondo).

La palla viene passata da una persona all'altra, alternando le squadre per garantire pari opportunità di risposta. L'educatore assegna 1 punto per ogni parola pertinente e non ripetuta.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 2 – PARTE 2

(Laboratorio “Devianza e Criminalità” 25 minuti)

L'operatore introduce il tema della devianza e criminalità tra adolescenti (vedi **ALLEGATO 2.1**).
Vengono proposte domande e spunti di riflessione come per esempio:

- Discutere quale concetto si avvicina di più all' idea di legalità dei partecipanti.
- Discutere quanto grave risultano alcune azioni, secondo i partecipanti.
- Discutere quali sono i motivi che possono spingere una persona della loro età ad assumere comportamenti errati e illegali.

I partecipanti sono invitati a condividere opinioni, favorendo un dialogo rispettoso e costruttivo.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 2 – PARTE 3 - Discussione Finale (20 minuti):

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva finale. La discussione può essere collegata a quella precedente relativa al laboratorio appena svolto. Vengono presentate domande stimolo (vedi esempio sotto - **ALLEGATO 2.2**). I partecipanti vengono incoraggiati a condividere nuovamente i propri pensieri.

Esempio di domanda stimolo: "Perché è importante rispettare le regole nella società in cui viviamo?"

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sull'importanza di seguire norme condivise che possano favorire sicurezza, giustizia e inclusione, e a individuare azioni concrete che ognuno può mettere in atto per contribuire positivamente alla propria crescita positiva e benessere della comunità.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare **ALLEGATO 2.3**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 2.1

«Passa la parola: gioco e riflessione su legalità e devianza»

LABORATORIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by



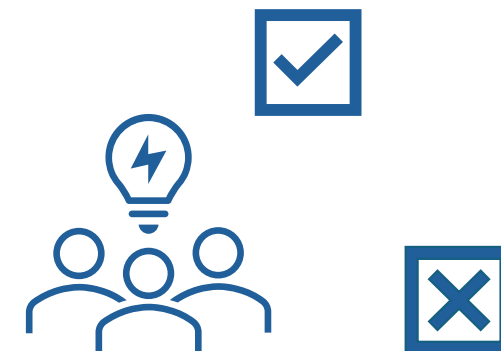


Cosa si intende per criminalità?

condotte proibite dalla legge alle quali vengono
ricondotte delle conseguenze penali

ESEMPIO:

- furto, rapina
- lesioni, maltrattamenti
- atti persecutori ecc.





Cosa si avvicina maggiormente alla vostra idea di legalità?

Indicare le prime 3 in ordine di importanza



Giustizia

Diritti

Equità

Libertà

Obbligo

Rispetto

Pace

Regole

Uguaglianza

Vi viene in mente altro?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Secondo voi quanto è grave commettere una delle seguenti azioni? Perché?

Non pagare il biglietto sul treno

Non pagare le tasse

Comprare merce rubata

Consumare droghe

Non rispettare il codice della
strada

Fare a botte con tifosi della
squadra avversaria

Non denunciare una persona
che ha rubato

Rubare in un negozio

Lavorare in nero

Non pagare una consumazione
al bar

Modalità di risposta

Per niente grave

Abbastanza

Poco

Molto grave



Quali sono i motivi che spingono un/a ragazzo/a ad assumere comportamenti illegali?



- Ambiente e frequentazioni (contesto sociale)
- Desiderio di guadagno facile
- La mancanza di valori in cui credere
- Desiderio di potere
- Punizioni non severe
- Ignoranza
- Altro (specificare)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 2.2

«Passa la parola: gioco e riflessione su legalità e devianza»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





POSSIBILI DOMANDE STIMOLO:

- Perché è importante rispettare le regole nella società in cui viviamo?
- In che modo conoscere e rispettare la legalità può aiutare a sentirsi parte della comunità?
- Cosa puoi fare tu per aiutare la tua comunità a essere un posto più sicuro e giusto?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 2.3

«Passa la parola: gioco e riflessione su legalità e devianza»

MATERIALI



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Materiale necessario

- 1 palla leggera
- Fogli e penne per annotare punteggi e parole dette
- Tabella per assegnazione punti (può essere una lavagna)
- Informazioni introduttive (laboratorio) sul tema della devianza e criminalità (ALLEGATO 2.1)
- Domande e spunti di riflessione per la discussione finale (ALLEGATO 2.2)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 3:

Obiettivo generale: Favorire la consapevolezza dei meccanismi psicologici che portano a giustificare comportamenti scorretti e promuovere la responsabilità personale nel rispetto delle regole.

Obiettivo della discussione finale: Favorire una riflessione critica sul tema della responsabilità personale e delle strategie di disimpegno morale. Attraverso il confronto, i partecipanti sono incoraggiati a riconoscere le difficoltà legate all'ammettere un errore, a distinguere tra giustificazioni e assunzione di responsabilità, e a comprendere come la consapevolezza dei meccanismi di disimpegno morale possa promuovere relazioni più autentiche, corrette e costruttive.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 3 – PARTE 1

(Attività pratica “Come finisce la storia?” 20 minuti)

1. Gioco introduttivo – “Come finisce la storia?”

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo riceve una scheda con una situazione che descrive un comportamento scorretto (es. “Un ragazzo prende senza chiedere il cellulare di un compagno. La persona alla quale hanno preso il telefono è molto triste mentre il ragazzo che ha commesso l’atto non si sente in colpa per quello che ha fatto” **ALLEGATO 3.1**).

La consegna è: **“Immaginate ora che una persona scopra questo comportamento. Cosa dirà il ragazzo?”** I gruppi devono completare la storia, immaginando cosa il protagonista della storia potrebbe dire una volta scoperto il comportamento (es. chiedere scusa, inventare una scusa, minimizzare, accusare qualcun altro, ecc). Scrivono la loro risposta su un foglio.

I gruppi condividono le loro conclusioni. L’educatore può scrivere le risposte (alcune delle quali potranno essere focalizzate su strategie di disimpegno morale) su una lavagna o cartellone.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 3 – PARTE 2

(Laboratorio “Strategie di disimpegno morale” 20 minuti)

L'educatore spiega, in modo semplice e con esempi concreti, cosa sono le strategie di disimpegno morale (vedi **ALLEGATO 3.2**). Successivamente:

1. Si discute insieme se alcune delle strategie di disimpegno inventate nel gioco precedente rientrano nelle strategie presentate nel laboratorio. A questo proposito, si chiede ai partecipanti di rileggere le reazioni emerse nella prima parte e di collegarle ad alcune delle strategie spiegate.
2. Se ritenuto opportuno, riflettere con i partecipanti sulle strategie di disimpegno morale messe in atto da parte loro.
3. L'educatore aiuta a riconoscere che queste strategie possono portare a giustificare comportamenti scorretti.
4. Si sottolinea che **riconoscere queste dinamiche aiuta a fare scelte più responsabili e consapevoli**.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 3 – PARTE 3 - Discussione Finale (20 minuti):

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. Vengono presentate le domande stimolo (vedi esempio sotto - **ALLEGATO 3.3**). I partecipanti vengono incoraggiati a condividere i propri pensieri.

Esempio di domanda stimolo: "Come può il fatto di conoscere le strategie di disimpegno morale aiutarvi a vivere meglio con gli altri, nella scuola e nella società?"

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sull'importanza di distinguere tra giustificazioni e assunzione di responsabilità, comprendere come la consapevolezza dei meccanismi di disimpegno morale possa aiutare ad essere più autentici e corretti.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare **ALLEGATO 3.4**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 3.1

«Capire le Scuse, Scegliere le Regole»

«Come finisce la storia?»

COMPORTAMENTI SCORRETTI



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 1

Un ragazzo prende senza chiedere il cellulare di un compagno. La persona alla quale hanno preso il telefono è molto triste mentre il ragazzo che ha commesso l'atto non si sente in colpa per quello che ha fatto



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 2

Una persona sporca volontariamente un luogo pubblico dopo una serata fuori e non si sente in colpa per questa azione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 3

Una ragazza diffonde una voce falsa su un'altra persona della scuola. Questa ragazza non si sente in colpa, mentre la vittima è molto triste.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 4

Una ragazza sale sull' autobus senza pagare il biglietto



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 5

Un ragazzo prende dei soldi dal portafoglio di un
conoscente senza dire nulla. Il conoscente è
molto triste per il fatto.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 6

Un gruppo entra in un'area severamente vietata per fare selfie e foto da condividere sui social



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 7

Due ragazzi prendono un oggetto appartenente ad un'altra persona e lo rivendono



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 8

Un ragazzo lascia che un amico venga incolpato
per qualcosa che ha fatto lui.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 9

Un ragazzo all'interno di un gruppo ruba un oggetto da un negozio. Una volta uscito, ritorna dal gruppo con l'oggetto e lo condivide



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTO 10

Una ragazza prende senza chiedere la giacca firmata di un compagno. La persona alla quale hanno preso la giacca è molto triste mentre la ragazza che ha commesso l'atto non si sente in colpa per quello che ha fatto



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 3.2

«Capire le Scuse, Scegliere le Regole»

IL DISIMPEGNO MORALE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

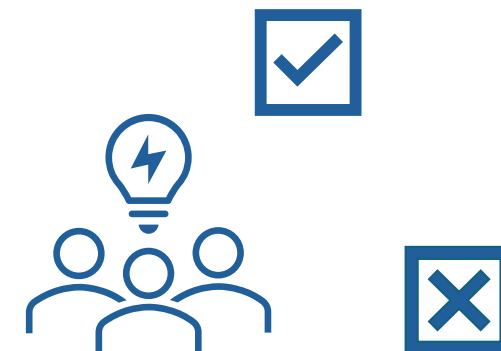
Project supported by





Cosa sono le «norme morali»?

Insieme di regole che indicano quali sono i comportamenti desiderabili e quali non desiderabili.



ESEMPIO:

- non fare del male alle altre persone
- aiutare le persone in difficoltà



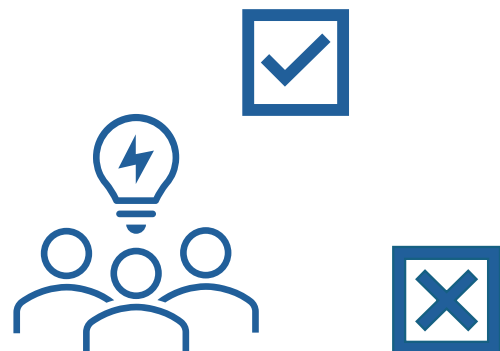
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Nonostante la presenza di regole che indicano come comportarsi nella società, azioni scorrette avvengono tutti i giorni.

Le persone attuano delle strategie che permettono di evitare gli effetti negativi dovuti al mancato rispetto delle regole.



QUALI SONO LE STRATEGIE?
vediamone alcune

RIDEFINIZIONE COGNITIVA:

trovare una giustificazione alla messa in atto dell'azione che permette di legittimare l'azione negativa

CAMBIARE IL VALORE DELL'AZIONE

negativa per renderla più accettabile

CONFRONTO VANTAGGIOSO:

confrontare l'azione messa in atto con altre azioni più gravi, sminuendo così il peso dell'azione negativa



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





QUALI SONO LE STRATEGIE? vediamone alcune

SPOSTAMENTO DI RESPONSABILITÀ:

La persona che mette in atto un'azione immorale se ne lava le mani, scaricando la responsabilità su altri

DIFFUSIONE DI RESPONSABILITÀ:

la responsabilità di un'azione immorale viene divisa fra tutti i membri di un gruppo, alleggerendo il peso di una responsabilità personale

DEUMANIZZAZIONE:

negare l'umanità a un individuo o gruppo, considerandoli inferiori



RAGIONIAMO ASSIEME (esempi)

RIDEFINIZIONE COGNITIVA:

- > è giusto fare a pugni per proteggere i tuoi amici
- > è giusto mentire per togliere i propri amici dai guai

CAMBIARE IL VALORE DELL'AZIONE negativa per renderla più accettabile:

- schiaffeggiare e spingere qualcuno è solo un modo per scherzare
- prendere la bicicletta di qualcuno senza permesso è solo un prestito

CONFRONTO VANTAGGIOSO:

- rubare pochi soldi non è troppo grave rispetto a chi ruba molti soldi
- va bene insultare una persona perché picchiarla sarebbe peggio



RAGIONIAMO ASSIEME (esempi)

SPOSTAMENTO DI RESPONSABILITÀ:

→ i ragazzi non possono essere incolpati di comportamenti scorretti se ricevono pressioni dai loro amici per farli

DIFFUSIONE DI RESPONSABILITÀ:

→ un ragazzo che non aiuta un compagno in difficoltà non dovrebbe essere incolpato perché avrebbero potuto farlo altri
→ non è giusto incolpare un ragazzo che ha avuto solo una piccola parte nel danno causato dal gruppo

DEUMANIZZAZIONE

→ certe persone meritano di essere trattate come animali
→ è giusto trattare male una persona che si è comportata come un «verme»



ALLEGATO 3.3

«Capire le Scuse, Scegliere le Regole»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





POSSIBILI DOMANDE STIMOLO:

- Perché a volte è difficile ammettere un errore?
- Secondo voi, dire una bugia o trovare una scusa aiuta davvero a risolvere i problemi?
- Che differenza c'è tra trovare una giustificazione e prendersi le proprie responsabilità?
- Come può il fatto di conoscere le strategie di disimpegno morale aiutarvi a vivere meglio con gli altri, nella scuola e nella società?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 3.4

«Capire le Scuse, Scegliere le Regole»

MATERIALE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Schede con situazioni che descrivono comportamenti scorretti (ALLEGATO 3.1)
- Penne o matite
- Lavagna per scrivere le conclusioni dei gruppi
- Pennarelli o gessetti per scrivere sulla lavagna/cartellone
- Dispense (Laboratorio) per l'educatore con spiegazioni ed esempi sulle strategie di disimpegno morale (ALLEGATO 3.2)
- Domande e spunti di riflessione per la discussione finale (ALLEGATO 3.3)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 4



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Obiettivo dell'attività 4:

Obiettivo generale: Favorire il confronto tra prospettive diverse (rifugiati, italiani, stranieri, istituzioni) e stimolare la costruzione condivisa di norme di comportamento per una convivenza rispettosa e cooperativa.

Obiettivo della discussione finale: Promuovere la riflessione critica e condivisa sui contenuti emersi durante l'immedesimazione nei diversi gruppi, al fine di favorire la consapevolezza dei diversi atteggiamenti presenti e individuare strategie per modificare possibili percezioni negative.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 4 – PARTE 1

(Attività pratica «Gioco di immedesimazione e raccolta dei punti di vista» 20 minuti)

1. Gioco di immedesimazione e raccolta dei punti di vista

I partecipanti vengono suddivisi in 5 gruppi, ciascuno rappresenta uno dei possibili “attori sociali”:

- ✓ Rifugiati
- ✓ Italiani
- ✓ Stranieri residenti da tempo in Italia



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





2. A turno, ciascun gruppo riceve una consegna del tipo “Immagina di essere...” alla quale viene associata una domanda

“...una persona rifugiata: cosa pensano gli italiani di te?” → Gruppo 1

“...una persona rifugiata: cosa pensano di te gli stranieri che vivono da molto tempo in Italia?” → Gruppo 2

“...una persona rifugiata: cosa pensano le istituzioni/politici?” → Gruppo 3

“...una persona italiana: cosa pensano le persone rifugiate di te?” → Gruppo 4

“...una persona straniera: cosa pensano le persone rifugiate di te?” → Gruppo 5

3. Ogni gruppo scrive pensieri/frasi brevi su bigliettini. I bigliettini vengono incollati su un cartellone diviso in 5 quadranti (uno per ogni gruppo). I pensieri che emergono possono essere positivi e negativi.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 4 – PARTE 2

(Discussione finale sui contenuti emersi - 20 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. Si legge insieme, sezione per sezione, ciò che è stato scritto. Dopo la lettura di ogni quadrante, si apre un confronto con alcune domande stimolo (**ALLEGATO 4.1**)

Esempio di domanda stimolo: C'è qualcosa che vi ha colpito o vi ha fatto pensare di ciò che avete scritto? Pensate che questi pensieri rispecchino la realtà? O sono dei pregiudizi?

Consiglio: Portare i partecipanti a riflettere sulle diverse percezioni, atteggiamenti e considerazioni che riguardano i diversi gruppi considerati.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ 4 – PARTE 3 – Creazione del contratto educativo (20 minuti)

Creazione del contratto educativo

Sempre assieme, i partecipanti lavoreranno alla **stesura di un mini “contratto educativo”** basato sulla discussione precedente. Il contratto include:

- **3 cose che le persone rifugiate vorrebbero dagli altri per vivere bene insieme**
- **3 cose che le persone rifugiate sono disposte a fare o dare come contributo personale o di gruppo per vivere bene assieme**

Alla fine, ognuno **firmerà simbolicamente** il contratto, che potrà essere appeso per essere visibile a tutti (**ALLEGATO 4.2**).



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare **ALLEGATO 4.3**



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 4.1

«Immaginiamo il Futuro: Costruiamo insieme le Regole per Vivere Bene»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Siete tutti d'accordo con quello che è stato scritto?
- C'è qualcosa che vi ha colpito o vi ha fatto pensare?
- C'è qualcosa che non condividete? Perché?
- Pensate che questi pensieri siano veri? O forse sono dei pregiudizi?
- Vi siete mai sentiti giudicati? Come vi ha fatto sentire?
- Cosa potremmo fare per cambiare eventuali pensieri negativi?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO 4.2

«Immaginiamo il Futuro: Costruiamo insieme le Regole per Vivere Bene»

IL CONTRATTO EDUCATIVO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





IL CONTRATTO EDUCATIVO: OBIETTIVI E PRINCIPI

- **Collaborazione:** Il documento è il risultato di una giornata di scambio, ascolto e collaborazione tra tutti i partecipanti.
- **Condivisione:** Il contratto raccoglie azioni e contributi proposti per vivere positivamente all'interno della società.
- **Impegno Reciproco:** Rappresenta un segno di impegno per costruire un ambiente accogliente, rispettoso e sereno per tutti.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





I PUNTI DEL CONTRATTO

Le Richieste:

Cose che le persone rifugiate vorrebbero dagli altri per vivere positivamente all'interno della società.

Gli Impegni:

Cose che le persone rifugiate sono disposte a fare o dare per vivere positivamente all'interno della società.

La promessa:

Ci impegniamo a fare la nostra parte per contribuire a un clima di rispetto, collaborazione e accoglienza.

Firme e Condivisione:

Data, firma dei rappresentanti e affissione del contratto nello spazio comune come segno visibile.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre





ALLEGATO 4.3

«Immaginiamo il Futuro: Costruiamo insieme le Regole per Vivere Bene»

MATERIALE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Bigliettini o post-it per scrivere pensieri e riflessioni
- Fogli grandi o cartelloni divisi in sezioni per raccogliere i bigliettini
- Pennarelli, penne o matite per scrivere
- Lavagna o spazio su muro per attaccare i cartelloni
- Domande e spunti di riflessione per la discussione finale sui contenuti emersi (ALLEGATO 4.1)
- Contratto educativo (modulo/cartellone da compilare insieme ALLEGATO 4.2)



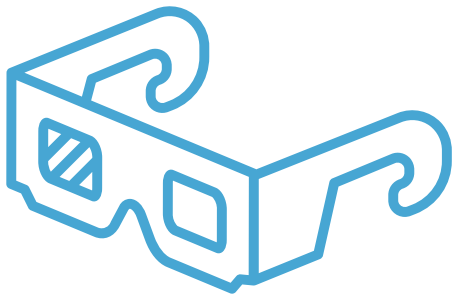
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



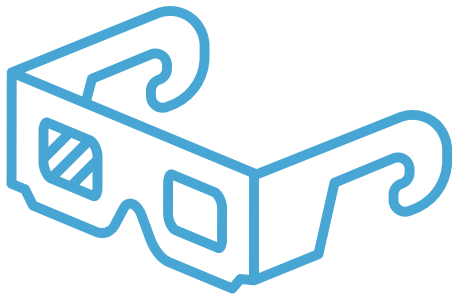
**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ SPORTIVE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ SPORTIVE

Obiettivo generale

Il presente percorso di attività sportive è pensato per favorire la positiva integrazione sociale di bambini e adolescenti rifugiati nella società italiana, utilizzando lo sport come strumento chiave per promuovere un adattamento attivo e costruttivo al nuovo ambiente sociale.

Attraverso esperienze ludico-sportive, i partecipanti sono invitati a esplorare e valorizzare le proprie qualità personali, a sperimentare e riflettere sulle disuguaglianze di genere e su quelle sociali e a comprendere l'importanza del rispetto e del sostegno reciproco sia nello sport sia nella vita quotidiana.

Questo approccio mira a facilitare non solo l'inserimento sociale degli adolescenti rifugiati, ma anche a rafforzare la loro capacità di affrontare le sfide quotidiane con un atteggiamento proattivo, favorendo così una crescita personale e un coinvolgimento attivo e positivo nella comunità attraverso il calcio.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ SPORTIVE

La nostra filosofia

Il calcio non è solo un'attività sportiva, ma uno **strumento educativo**.

Attraverso il gioco e l'allenamento, i ragazzi **fanno esperienza**, costruiscono significati e apprendono da ciò che il campo restituisce.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

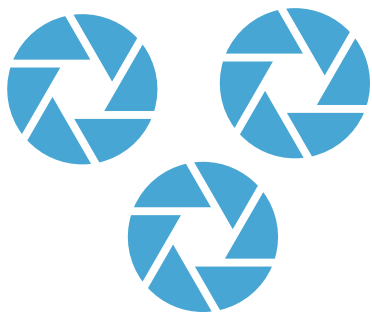
Project supported by





Struttura delle attività

Attività pratica sportiva per introdurre
il nuovo argomento in modo
coinvolgente (diverso per ogni attività)



Discussione finale per ragionare sul
fenomeno considerato.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Come condurre la riflessione dopo le attività

La discussione è una parte centrale dell'attività, da svolgere sempre. Siete voi a decidere come condurla. Sono state create delle domande stimolo per ogni attività che potete usare e/o adattare anche in base alla discussione che emergerà.

La discussione può essere svolta in cerchio, anche seduti a terra. È fondamentale riservare spazio a tutti i componenti del gruppo. Al fine di garantire la parola a tutti, è possibile includere una palla che verrà passata ad ogni componente del gruppo, indicando così il loro turno per prendere la parola.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Le attività sportive e le 4 aree BELONG

Scoprire se stessi per costruire il proprio futuro

→ sperimentare abilità tecniche, riconoscere punti di forza e aree di miglioramento

Mettersi nei panni degli altri

→ giocare insieme, collaborare, adattarsi ai compagni e alle situazioni di gioco

Superare ostacoli e valorizzare le risorse

→ affrontare errori tecnici, riprovare, migliorare attraverso l'allenamento

Rispettare i ruoli per rispettarsi a vicenda

→ rispettare regole di gioco, ruoli in campo e decisioni tecniche

Faccio

Gioco

*Vivo
l'esperienza*

Imparo



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





STRUTTURA DELLE ATTIVITÀ

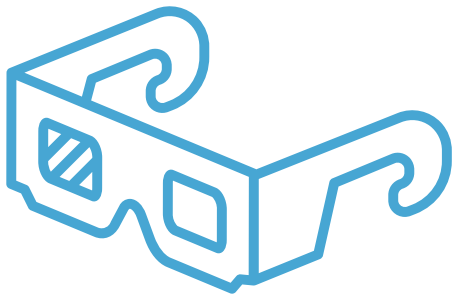
La seduta di allenamento

- Attivazione tecnica
- Sviluppo di 4 ambiti
 1. Finalizzazione ➡ Small sided game
 2. Dominio del gioco ➡ Gioco di posizione
 3. Conoscenza del gioco ➡ Partita a tema
 4. Gara ➡ Partita

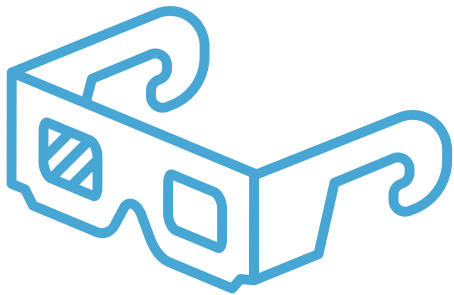
In aggiunta,
in ogni seduta una

SPECIFICA ATTIVITÀ





LE ATTIVITÀ NEL DETTAGLIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





LE ATTIVITÀ nel dettaglio

Durata

Le attività sono pensate per una durata complessiva di circa un’ora e trenta minuti ciascuna, articolata in diverse fasi.

Numero attività	Titolo attività	Obiettivo dell’attività
Attività 1	“Scoprire te stesso per dare forma al tuo futuro.”	Valorizzare le qualità personali
Attività 2	“Mettersi nei panni degli altri: comprendere le disuguaglianze”	Sperimentare e riflettere sulle disuguaglianze di genere
Attività 3	“Superare le sfide e valorizzare i propri punti di forza: un percorso di crescita personale.”	Rafforzare le risorse personali e la capacità di superare le sfide
Attività 4	“Rispettare i ruoli per rispettarsi reciprocamente.”	Promuovere il rispetto reciproco attraverso la comprensione dell’importanza del ruolo di ciascuno



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 1

Titolo: scoprire se stessi per costruire il proprio futuro

Obiettivo: valorizzare qualità personali

- 1) «Partite campionato a numeri variabili»
- 2) «Torneo random dal 3 contro 3 al 5 contro 5»
- 3) «Torneo 1 contro 1 Sali e scendi»
- 4) «Quadrangolare all'italiana»
- 5) «Quadrangolare all'italiana calciomercato»

Per una descrizione
dettagliata delle
attività consultare
l'allegato S1.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 1 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S1.2**)

Esempio di domanda stimolo: Durante il gioco, in quale momento ti sei sentito più a tuo agio e perché?
C'è stata una situazione difficile: cosa hai fatto per affrontarla in campo?

Consiglio: Stimolare una breve riflessione sulle sensazioni vissute durante l'attività di calcio (fatica, soddisfazione, difficoltà, collaborazione), aiutando i partecipanti a collegare quanto accade in campo alle proprie reazioni, ai comportamenti messi in atto e al modo di stare nel gruppo.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S1.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S1.1

«Scoprire se stessi per costruire il proprio futuro»

LE ATTIVITÀ SPORTIVE NEL DETTAGLIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

- **Durata Pratica:** 20 minuti di attività specifica all'interno della seduta di 1 h e 30.
- **Obiettivo:** Favorire l'inclusione sociale e il benessere dei giovani rifugiati attraverso il rafforzamento della consapevolezza di sé, delle proprie competenze e del proprio valore all'interno di un gruppo.
- **Sviluppo personale:** Sviluppare autostima, senso di autoefficacia e fiducia nelle proprie capacità consentendo ai partecipanti di sperimentare ruoli diversi e confrontarsi in modo positivo.
- **Il ruolo del calcio:** Le attività contribuiscono all'obiettivo attraverso situazioni di gioco a numeri variabili e ruoli intercambiabili, che stimolano partecipazione attiva, presa di decisione e assunzione di responsabilità.
- **Metodologia:** Valorizzare il coinvolgimento di tutti i partecipanti, riducendo le barriere di accesso, favorendo un clima di sicurezza e permettendo di sperimentare l'errore come parte del processo di apprendimento.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTI PRIVILEGIATI DA OSSERVARE

- Positività e Determinazione: Incoraggiare i compagni e ricercare la vittoria o il gol anche a risultato acquisito (o in situazione di svantaggio).
- Coraggio e Creatività: Accettare i duelli 1vs1 (sia in attacco che in difesa) e variare le soluzioni tecniche (es. dribbling).
- Adattamento e Leadership: Integrarsi rapidamente in un nuovo gruppo, diventando un punto di riferimento entusiasta.
- Valorizzazione del gruppo: Trovare soluzioni tattiche che sfruttino le caratteristiche di ogni giocatore in base ai numeri disponibili.
- Entusiasmo costante: Mantenere alta l'energia sia in fase di possesso palla che di non possesso.
- Velocità organizzativa: Ridurre i tempi morti recuperando subito il pallone e posizionandosi attivamente per le rimesse e l'inizio delle gare.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 1: PARTITE CAMPIONATO A NUMERI VARIABILI

Formato:

2 squadre con schieramento "a specchio" per aumentare i duelli 1 contro 1.

Dinamica:

Si svolgono 4 partite della durata di 5 minuti ciascuna. È sempre previsto l'utilizzo dei portieri e del fuorigioco.

Punteggio:

3 punti per la vittoria, 1 punto per il pareggio, 0 punti per la sconfitta. I punti ottenuti si sommano simulando un campionato.

Vittoria:

Vince la squadra che al termine delle 4 sfide ha totalizzato più punti.



GIOCO 2: TORNEO RANDOM DAL 3VS3 AL 5VS5

Formato:

Torneo dal 3vs3 al 5vs5. Squadre riformulate casualmente (random) dopo ogni gara.

Dinamica:

4 gare da 5' senza portieri e senza fuorigioco. Rimesse laterali libere (mani/piedi/ conduzione da terra). Ogni 3 corner non battuti, un "tiro libero" senza opposizione.

Punteggio:

Classifica e punteggi individuali (3 pt vittoria, 1 pt pareggio, 0 sconfitta). Giocatori in eccesso fanno compiti tecnici in attesa di entrare.

Vittoria:

Vince il giocatore con più punti individuali al termine del torneo.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 3: TORNEO 1 CONTRO 1 "SALI E SCENDI"

Formato:

Più campi di gioco affiancati e numerati (dal Campo 1, il più importante, a salire in ordine crescente).

Dinamica:

Il turno termina appena una qualsiasi sfida arriva a 3 gol. Chi vince la sfida sale di livello (verso il Campo 1), chi perde scende di livello.

Punteggio:

I giocatori senza compagno (numeri dispari) fanno riposo attivo e poi subentrano al vincitore del Campo 1.

Vittoria:

Non vince chi segna per primo in caso di parità; se la parità è senza reti, passa il giocatore più giovane.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 4: QUADRANGOLARE ALL'ITALIANA

Formato:

4 squadre, girone all'italiana (tutti contro tutti) con numero di giocatori variabile.

Dinamica:

3 partite da 6 minuti. Utilizzo dei portieri e regola del fuorigioco attivi.

Punteggio:

Punti: 3 vittoria, 1 pareggio, 0 sconfitta. Criteri di parità finale: 1° maggior numero di gol realizzati, 2° minor numero di gol subiti.

Vittoria:

Si considera vincitrice la squadra che totalizza il maggior numero di punti.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 5: QUADRANGOLARE "CALCIOMERCATO"

Formato:

4 squadre, girone all'italiana (tutti contro tutti) con numero di giocatori variabile.

Dinamica:

3 partite da 5 minuti (con portieri e fuorigioco). Dopo ogni turno, ogni squadra ha 1 minuto per "acquistare" un giocatore avversario.

Punteggio:

Punteggio classico (3/1/0). Ordine di acquisto: 1° chi perde con più scarto, 2° chi perde con meno scarto, 3° la squadra più giovane. Max. 1 giocatore ceduto per squadra per turno.

Vittoria:

Vince la squadra che al termine delle 3 partite totalizza più punti.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S1.2

«Scoprire se stessi per costruire il proprio futuro»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Durante il gioco, in quale momento ti sei sentito più a tuo agio e perché?
- C'è stata una situazione difficile: cosa hai fatto per affrontarla in campo?
- Quando le cose non andavano come volevi, cosa ti ha aiutato a continuare a giocare?
- In che modo i compagni ti hanno aiutato e tu come hai aiutato loro?
- C'è qualcosa che hai fatto oggi in campo che potresti usare anche fuori dal calcio (a scuola, al lavoro, con gli altri)?
- Dopo questa attività, cosa pensi di aver scoperto in più su di te?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S1.3

«Scoprire se stessi per costruire il proprio futuro»

MATERIALI



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- 1) «Partite campionato a numeri variabili»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.
- 2) «Torneo random dal 3 contro 3 al 5 contro 5»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.
- 3) «Torneo 1 contro 1 Sali e scendi»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.
- 4) «Quadrangolare all'italiana»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di vari colori.
- 5) «Quadrangolare all'italiana calciomercato»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di vari colori.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 2

Titolo: mettersi nei panni degli altri e comprendere le disuguaglianze

Obiettivo: sperimentare e riflettere sulle disuguaglianze di genere

- 1) «Collaboriamo in transizione»
- 2) «Collaborazione continua»
- 3) «Partita goal variabile»
- 4) «Tutti in goal»
- 5) «Partita abbraccio»

Per una descrizione
dettagliata delle
attività consultare
l'allegato S2.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 2 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S2.2**)

Esempio di domanda stimolo: Durante il gioco, ti è mai sembrato di partire avvantaggiato o svantaggiato? Come ti sei sentito? Quando avevi più difficoltà degli altri, cosa ti ha aiutato a continuare a giocare?

Consiglio: Stimolare una riflessione su come le diverse condizioni di gioco vissute durante l'attività abbiano influenzato sensazioni, comportamenti e relazioni, aiutando i partecipanti a collegare l'esperienza in campo ai temi del rispetto, dell'equità e dello stare insieme nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S2.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S2.1

«Mettersi nei panni degli altri: comprendere le disuguaglianze»

LE ATTIVITÀ SPORTIVE NEL DETTAGLIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

- **Durata Pratica:** 20 minuti di attività specifica all'interno della seduta di 1 h e 30.
- **Obiettivo:** Promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei giovani rifugiati attraverso la comprensione delle differenze e delle disuguaglianze presenti nei contesti sociali e sportivi.
- **Sviluppo relazionale:** Sperimentare ruoli, vincoli e condizioni diverse per favorire lo sviluppo di empatia, rispetto reciproco e senso di equità, riducendo atteggiamenti di esclusione o pregiudizio.
- **Il ruolo del calcio:** Le attività contribuiscono all'obiettivo attraverso esercitazioni con ruoli differenziati, vincoli di gioco e condizioni variabili, permettendo ai partecipanti di sperimentare punti di vista e livelli di difficoltà diversi.
- **Metodologia:** Favorire la collaborazione e la corresponsabilità, rendendo visibile il valore di ciascuno, attraverso regole di gioco che orientano l'attenzione al rispetto, all'equità e al supporto reciproco.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTI INCORAGGIATI DA OSSERVARE (1/2)

- **Supporto e Lettura del gioco:** Saper valutare se restare nel proprio campo o entrare in quello adiacente per aiutare i compagni.
- **Efficacia immediata:** Entrare nel campo adiacente risultando subito utili (facendo densità in difesa o offrendo linee di passaggio in attacco).
- **Reazione rapida:** Riorganizzarsi velocemente a palla persa, cercando il compagno più vicino per difendere la porta.
- **Comunicazione:** Coordinarsi a coppie in difesa tramite indicazioni verbali e condivisione delle scelte.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTI INCORAGGIATI DA OSSERVARE (2/2)

- **Compattezza di squadra:** Portiere e difesa alti a supporto dell'attacco; comunicazione per mantenere distanze strette.
- **Coinvolgimento totale:** Sviluppare azioni offensive coinvolgendo il maggior numero di giocatori per un gol "che vale tanto".
- **Equità e Altruismo:** Elaborare strategie per far segnare chi non ha ancora fatto gol (es. far calciare le palle inattive).
- **Attenzione difensiva:** Limitare con determinazione l'azione offensiva degli avversari che non hanno ancora segnato (es. raddoppi, marcature preventive).



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 1: COLLABORIAMO IN TRANSIZIONE

Formato:

Partita a tema con tutto il gruppo squadra su campo variabile.

Dinamica:

La squadra in non possesso difende tenendosi per mano a coppie. A fine azione (gol, fallo, palla fuori, cambio possesso), gli obblighi si invertono immediatamente.

Punteggio:

Rigore contro se un difensore interviene sulla palla senza tenersi per mano. Se i giocatori sono dispari, un difensore per squadra gioca da solo.

Vittoria:

Vince la squadra che realizza il maggior numero di reti.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 2: COLLABORAZIONE CONTINUA

Formato:

Campi adiacenti (14x10 m) con partite 2vs2 simultanee. Le squadre (identificate da 2 soli colori) sono distribuite su entrambi i campi.

Dinamica:

Quando la palla esce, i giocatori liberi possono invadere l'altro campo per aiutare (in attacco o difesa). Rimesse laterali in conduzione.

Punteggio:

Si giocano 4 turni da 5 minuti. Dopo 3 tiri oltre il fondo, "calcio libero" senza opposizione.

Vittoria:

I punteggi dei mini-campi si sommano: vince la squadra (colore) con più punti alla fine del 4° turno.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 3: PARTITA GOAL VARIABLE

Formato:

Partita a tema con tutto il gruppo squadra su campo di dimensioni adattate.

Dinamica:

Il valore del gol cambia in base al numero di giocatori coinvolti nell'azione senza perdere palla.

Punteggio:

Esempio: Gol con 4 giocatori coinvolti = 4 punti. Gol da azione individuale (senza passaggi) = 1 punto.

Vittoria:

Vince la squadra che totalizza il maggior numero di punti.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 4: TUTTI IN GOAL

Formato:

Partita a tema con tutto il gruppo squadra su campo di dimensioni adattate.

Dinamica:

L'obiettivo principale è coinvolgere tutti nella finalizzazione.

Punteggio:

I gol successivi di un giocatore che ha già segnato valgono solo per spareggiare in caso di parità finale.

Vittoria:

Vince la squadra che porta al gol il maggior numero di giocatori diversi.



GIOCO 5: PARTITA ABBRACCIO

Formato:

Partita a tema con tutto il gruppo squadra su campo di dimensioni adattate.

Dinamica:

Dopo ogni rete, i giocatori di *entrambe* le squadre devono abbracciarsi tra loro (con tutti i membri) il più velocemente possibile.

Punteggio:

L'allenatore decreta chi si è abbracciato prima. Se è la squadra che ha segnato, il gol è valido; se è la squadra che ha subito, il gol è annullato.

Vittoria:

Vince la squadra che totalizza più reti valide.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S2.2

«Mettersi nei panni degli altri: comprendere le disuguaglianze»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Durante il gioco, ti è mai sembrato di partire avvantaggiato o svantaggiato? Come ti sei sentito?
- Quando avevi più difficoltà degli altri, cosa ti ha aiutato a continuare a giocare?
- Hai notato qualcuno che faceva più fatica? Come ti sei comportato verso di lui o lei?
- In quali momenti l'aiuto dei compagni ha fatto la differenza?
- Pensi che situazioni simili a quelle vissute in campo succedano anche nella vita di tutti i giorni? Dove?
- Dopo questa attività, cosa pensi sia importante fare quando qualcuno parte in svantaggio?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S2.3

«Mettersi nei panni degli altri: comprendere le disuguaglianze»

MATERIALE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- 1) «Collaboriamo in transizione»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.
- 2) «Collaborazione continua»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.
- 3) «Partita goal variabile»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.
- 4) «Tutti in goal»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.
- 5) «Partita abbraccio»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 3

Titolo: superare ostacoli e valorizzare risorse; il percorso di crescita personale

Obiettivo: potenziare risorse personali e capacità di superare ostacoli

- 1) «Miglioro la mia capacità di fare goal/difendere»
- 2) «Ci fidiamo delle nostre potenzialità»
- 3) «Scopro il mio arto meno abile»
- 4) «Miglioro la mia condizione fisica»
- 5) «Sono consapevole delle mie necessità»

Per una descrizione
dettagliata delle
attività consultare
l'allegato S3.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 3 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S3.2**)

Esempio di domanda stimolo: Qual è stato il momento più difficile dell'attività? Come lo hai affrontato? Quando hai commesso un errore, cosa hai fatto dopo? Hai cambiato qualcosa?

Consiglio: Favorire una riflessione sulle difficoltà incontrate durante l'attività e sulle strategie utilizzate per affrontarle, aiutando i partecipanti a riconoscere le proprie risorse e a collegare quanto vissuto in campo alle situazioni di sfida che possono incontrare nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S3.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S3.1

«Superare ostacoli e valorizzare risorse: il percorso di crescita personale»

LE ATTIVITÀ SPORTIVE NEL DETTAGLIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

- **Durata Pratica:** 20 minuti di attività specifica all'interno della seduta di 1 h e 30.
- **Obiettivo:** Promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei giovani coinvolti attraverso il rafforzamento della resilienza, della fiducia in sé e della capacità di affrontare situazioni di difficoltà.
- **Sviluppo personale e relazionale:** Consentire ai partecipanti di confrontarsi con sfide progressive e riconoscere i propri limiti, favorendo un atteggiamento proattivo e la costruzione di legami basati su incoraggiamento e collaborazione.
- **Il ruolo del calcio:** Le attività contribuiscono all'obiettivo attraverso esercitazioni che prevedono sfide progressive, gestione dell'errore e adattamento a situazioni variabili di gioco.
- **Metodologia:** Strutturare le proposte tecniche per mettere i partecipanti di fronte a difficoltà realistiche ma sostenibili, favorendo il confronto con il limite, la ricerca di soluzioni e la valorizzazione delle risorse personali e del supporto del gruppo.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTI INCORAGGIATI DA OSSERVARE (1/2)

- **Valutazione in attacco:** Scegliere consapevolmente i giocatori per proporre un'azione in inferiorità numerica.
- **Adattamento strategico:** Valutare contromisure in base al numero di attaccanti (es. pressing se in superiorità difensiva, gioco verticale se in inferiorità offensiva).
- **Analisi dell'azione:** Saper descrivere le scelte tattiche (tempo di inserimento, postura, copertura, posizionamento).
- **Apertura all'apprendimento:** Manifestare interesse per le informazioni fornite dall'avversario (sintesi, spiegare i punti di forza, ammettere difficoltà).



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTI INCORAGGIATI DA OSSERVARE (2/2)

- **Impegno costante:** Esprimere il massimo potenziale in ogni serie e ripetizione delle attività condizionali.
- **Consapevolezza:** Riconoscere le proprie aree di miglioramento e affrontarle con determinazione.
- **Adattamento tecnico:** Modificare la postura per ricevere e trasmettere la palla con l'arto meno abile.
- **Supporto al compagno:** Trasmettere palla facilitando l'intervento del compagno con il piede meno abile o lo sviluppo rapido dell'azione.
- **Riflessione:** Considerare i comportamenti della "lista consapevolezza".



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 1: MIGLIORO LA MIA CAPACITÀ DI FARE GOAL/DIFENDERE

Formato:

4 squadre su 2 campi, ciascuno con una porta e un portiere.

Dinamica:

Corner continui e alternati; una squadra attacca, l'altra difende.

Punteggio:

Dopo ogni azione, gli avversari si confrontano brevemente per spiegarsi a vicenda i movimenti di marcamento/ smarcamento.

Vittoria:

Attività collaborativa: l'obiettivo non è il punteggio, ma il miglioramento tattico tramite il confronto.



GIOCO 2: CI FIDIAMO DELLE NOSTRE ABILITÀ

Formato:

2 gruppi (uno attacca, uno difende la porta con portiere).

Dinamica:

Turni definiti (es. 10 attacchi), poi si invertono i ruoli. La squadra in attacco *sceglie* quanti giocatori usare per ogni azione.

Punteggio:

Gol in parità numerica = 1 pt; in inferiorità di 1 = 2 pt; in inferiorità di 2 = 3 pt.

Vittoria:

Vince la squadra che totalizza più punti in fase offensiva a fine turni.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 3: SCOPRO IL MIO ARTO MENO ABILE

Formato:

Più giochi di possesso (es. 4vs2 o 5vs3) liberi di muoversi in tutto il campo.

Dinamica:

Superiorità numerica (+2). Obbligo per la superiorità: toccare la palla almeno una volta col piede debole ad ogni possesso.

Punteggio:

Cambio difensori ogni 4'.
Si contano i passaggi riusciti dei difensori tra loro dopo aver riconquistato palla.

Vittoria:

Vince la coppia in inferiorità che riesce a scambiarsi più passaggi senza perdere la palla



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 4: MIGLIORO LA MIA CONDIZIONE FISICA

Formato:

3 stazioni
condizionali:
Forza,
Velocità/Reattività
e Resistenza

Dinamica:

I giocatori scelgono la
stazione in base alle
proprie carenze
fisiche.

Punteggio:

Esercizi con cambi
direzione, sprint a
chiamata e circuiti
continui veloce/lento.

Vittoria:

Sfida personale:
l'obiettivo è
completare le
serie esprimendo
il massimo
potenziale.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 5: SONO CONSAPEVOLE DELLE MIE NECESSITÀ

Formato:

Gioco di posizione
(es. 4vs4) in un
rettangolo, con 2
sponde per
squadra sui lati
lunghi.

Dinamica:

Sponde intoccabili e
interscambio libero.
All'inizio ogni
giocatore dichiara
l'area di gioco che
vuole migliorare.

Punteggio:

1 punto se la palla arriva
alle due sponde
avversarie in modo
alternato.

Vittoria:

Vince chi fa più
punti, ma il vero
traguardo è il
feedback finale
dell'allenatore sul
miglioramento
personale
dichiarato.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre





ALLEGATO S3.2

«Superare ostacoli e valorizzare risorse: il percorso di crescita personale»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Qual è stato il momento più difficile dell'attività? Come lo hai affrontato?
- Quando hai commesso un errore, cosa hai fatto dopo? Hai cambiato qualcosa?
- C'è stata una situazione in cui volevi mollare? Cosa ti ha aiutato a continuare?
- In quali momenti hai capito di poter fare qualcosa che pensavi fosse troppo difficile?
- Chi o cosa ti ha aiutato di più durante le difficoltà: una tua qualità, un compagno, un consiglio?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S3.3

«Superare ostacoli e valorizzare risorse: il percorso di crescita personale»

MATERIALI



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- 1) *«Miglioro la mia capacità di fare goal/difendere»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.*
- 2) *«Ci fidiamo delle nostre potenzialità»: delimitatori di spazio, palloni.*
- 3) *«Scopro il mio arto meno abile»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 3 differenti colori.*
- 4) *«Miglioro la mia condizione fisica»; conetti, over bassi, delimitatori di spazio, tabelle da compilare.*
- 5) *«Sono consapevole delle mie necessità»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.*



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 4

Titolo: Rispettare i ruoli per rispettarsi a vicenda

Obiettivo: sostenere il rispetto reciproco attraverso la comprensione dell'importanza dei ruoli di ognuno/a

- 1) «Costruzione contro prima pressione»
- 2) «Difendo in inferiorità»
- 3) «Difesa a oltranza»
- 4) «Attacchi alternati»
- 5) «Possesso contro finalizzazione»

Per una descrizione
dettagliata delle attività
consultare l'allegato
S4.1



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ATTIVITÀ 4 – DISCUSSIONE

(Discussione finale sui contenuti emersi - 10 minuti)

I partecipanti vengono riuniti in una discussione riflessiva. (**ALLEGATO S4.2**)

Esempio di domanda stimolo: Quale ruolo hai ricoperto durante l'attività? Come ti sei sentito in quel ruolo? In quali momenti hai capito che il tuo compito era importante per la squadra?
Cosa succede quando qualcuno non rispetta il proprio ruolo o le regole?

Consiglio: Favorire una riflessione sull'importanza dei ruoli ricoperti durante l'attività e su come il rispetto delle responsabilità individuali contribuisca al funzionamento del gruppo, aiutando i partecipanti a collegare l'esperienza vissuta in campo alle dinamiche di convivenza e collaborazione nella vita quotidiana.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





Per la lista dei materiali necessari consultare ALLEGATO S4.3



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S4.1

«Rispettare i ruoli per rispettarsi a vicenda»

LE ATTIVITÀ SPORTIVE NEL DETTAGLIO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

- **Durata Pratica:** 20 minuti di attività specifica all'interno della seduta di 1 h e 30.
- **Obiettivo:** Promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei giovani rifugiati attraverso la comprensione e il rispetto dei ruoli all'interno di un gruppo.
- **Sviluppo personale e relazionale:** Favorire la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno, sostenendo lo sviluppo di responsabilità individuale, fiducia reciproca e capacità di cooperare verso un obiettivo comune per ridurre conflitti e rafforzare il senso di appartenenza.
- **Il ruolo del calcio:** Le attività contribuiscono all'obiettivo attraverso esercitazioni che prevedono ruoli definiti, responsabilità specifiche e momenti di interdipendenza tra i partecipanti.
- **Metodologia:** Strutturare le situazioni di gioco per rendere evidente l'importanza di ogni ruolo per il funzionamento della squadra, valorizzando la cooperazione e la fiducia reciproca come condizioni necessarie per raggiungere l'obiettivo comune.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTI INCORAGGIATI DA OSSERVARE (1/2)

- **Densità difensiva:** Difendere facendo densità centrale, specialmente subito dopo la perdita del possesso (transizione rapida).
- **Imprevedibilità:** Cambiare fronte d'attacco per sorprendere la difesa avversaria.
- **Lettura tattica:** Chiudere le linee di passaggio inducendo l'avversario a giocare sul compagno coperto.
- **Comunicazione:** Richiedere verbalmente ai compagni movimenti in "zona luce" quando non ci sono soluzioni.
- **Aggressività coordinata:** Difesa costante e aggressiva in zona palla nella propria metà campo.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





COMPORTAMENTI INCORAGGIATI DA OSSERVARE (2/2)

- **Uscita dal pressing:** Ricercare rapide soluzioni in verticale per eludere la pressione.
- **Costanza:** Mantenere un elevato livello di attenzione per tutto il tempo dell'attività difensiva.
- **Reattività:** Ridurre al minimo i tempi di transizione quando entra un nuovo gruppo di attaccanti.
- **Atteggiamento coraggioso:** Mantenere il possesso nella metà campo avversaria per allontanarli dalla propria porta.
- **Pressing totale:** Esercitare un pressing coordinato con tutti gli elementi (incluso il portiere) alla perdita della palla.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 1: COSTRUZIONE CONTRO PRIMA PRESSIONE

Formato:

2 squadre, campo diviso in Zona 1 e Zona 2. Difesa tutta in Zona 1 tranne un giocatore in Zona 2.

Dinamica:

La difesa ottiene punti se trasmette palla al compagno in Zona 2. L'attacco ottiene punti segnando gol.

Punteggio:

Il portiere può fare passaggi diretti. Cambio dei ruoli dopo 10 minuti.

Vittoria:

Vince la squadra che somma più punti totali (gol + passaggi completati in Zona 2).



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 2: DIFENDO IN INFERIORITÀ

Formato:

Partita su campo delimitato e diviso a metà.

Dinamica:

Le squadre giocano in costante inferiorità numerica nella propria metà campo difensiva

Punteggio:

Chi cambia metà campo deve essere sostituito velocemente da un compagno del settore opposto.

Vittoria:

L'obiettivo è evitare le penalità: cambi lenti o squilibri comportano la palla persa o l'annullamento del gol.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 3: DIFESA A OLTRANZA

Formato:

3 sottogruppi: uno difende, uno attacca, il terzo attende fuori dal campo.

Dinamica:

La difesa resiste per 6 minuti. Se recupera palla e la passa al gruppo fuori, l'attacco esce e subentrano i nuovi.

Punteggio:

Se l'attacco segna un gol, resta in campo e pressa per riconquistare subito palla.

Vittoria:

Vince la squadra che nel proprio turno difensivo subisce il minor numero di gol.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 4: ATTACCHI ALTERNATI

Formato:

3 squadre. Due difendono una porta ciascuna, la terza attacca. Al centro c'è una "porta" di 10 metri.

Dinamica:

Le due difese si scambiano palla rasoterra attraverso la porta centrale.
L'attacco cerca di segnare cambiando fronte liberamente.

Punteggio:

Si giocano 3 turni da 6 minuti ruotando le squadre.

Vittoria:

Vince chi segna più gol (da attaccante) e subisce meno passaggi centrali (da difensore).



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





GIOCO 5: POSSESSO CONTRO FINALIZZAZIONE

Formato:

2 squadre di pari numero in partita a tema.

Dinamica:

Una squadra difende la porta mantenendo il possesso, l'altra attacca cercando di segnare.

Punteggio:

I ruoli si invertono a intervalli di tempo stabiliti (es. ogni 2 o 5 minuti).

Vittoria:

Al termine di tutti i turni, vince la squadra che ha concesso meno gol agli avversari.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S4.2

«Rispettare i ruoli per rispettarsi a vicenda»

DOMANDE STIMOLO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà Caritas
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- Quale ruolo hai ricoperto durante l'attività? Come ti sei sentito in quel ruolo?
- In quali momenti hai capito che il tuo compito era importante per la squadra?
- Cosa succede quando qualcuno non rispetta il proprio ruolo o le regole?
- Ti è capitato di dover fidarti di un compagno? Com'è andata?
- In che modo il rispetto dei ruoli aiuta il gruppo a funzionare meglio?
- Pensi che anche fuori dal campo ognuno abbia un ruolo? In quali situazioni è importante rispettarlo?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





ALLEGATO S4.3

«Rispettare i ruoli per rispettarsi a vicenda»

MATERIALI



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by





- 1) *«Costruzione contro prima pressione»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.*
- 2) *«Difendo in inferiorità»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.*
- 3) *«Difesa a oltranza»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 3 differenti colori.*
- 4) *«Attacchi alternati»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 3 differenti colori.*
- 5) *«Possesso contro finalizzazione»: delimitatori di spazio, palloni, pettorine di 2 differenti colori.*



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Solidarietà Caritas**
ETS - Firenze
L'aiuto che va oltre

Project supported by

